



Parrocchia di S. Maria Assunta
Civiale del Friuli

Venticinquesima Settimana del Tempo Ordinario

Settembre - Ottobre 2023



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 24 settembre Venticinquesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	✠ def. Erminio ✠ def. Giuseppe	
	10.30	S. MESSA	✠ def. don Luigi Cozzi ✠ Per ammalati	
	18.30	Vesperì	✠ Per le nostre comunità	
	19.00	S. MESSA	✠ def. Antonio ✠ def. Egidio	
LUNEDÌ 25 settembre <i>S. Cleofa</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Anselmo, Irma, Romano ✠ def. Renzo, Elena	8.30 Lodi
MARTEDÌ 26 settembre <i>Ss. Cosma e Damiano</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Luciano, Cristina	
MERCOLEDÌ 27 settembre <i>S. Vincenzo de' Paoli</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Annetta	
GIOVEDÌ 28 settembre <i>S. Venceslao</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Licia ✠ def. Cristina, Claudio ✠ def. Natalia, Alberto	
ENERDÌ 29 settembre <i>Ss. Michele, Gabriele, Raffaele</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Ivano	
SABATO 30 settembre <i>S. Girolamo</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ Per ammalati	15.30-16.30 Confessioni
	19.00	S. Messa	✠ def. Alfonso, Ada, Gabriele ✠ def. Antonio, Maria	
DOMENICA 1 ottobre Ventiseiesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	def. ✠ Luigi, Bruna ✠ Giovanni, Maria	
	10.30	S. MESSA	✠ Per le nostre comunità	
	18.30	Vesperì	✠ def. Renato e fam. ✠ def. Luigi, Gianni	
	19.00	S. MESSA	✠ Sec. intenz. Vincenziani	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrocchiaciviale@alice.it sito parrocchia: www.duomociviale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

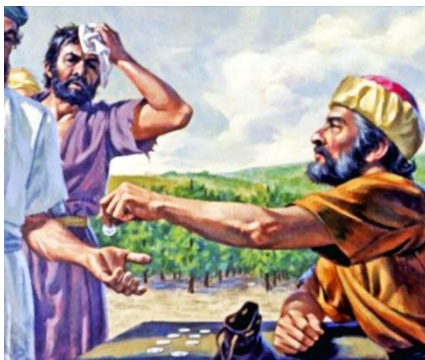
La giustizia del Padre è dare il meglio a ciascuno

Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. **La chiamata che arriva inattesa**, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, **è accolta subito**, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di giustizia e solidarietà?

Così **gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama**. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: **Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente?** Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammalia. Questo accade perché la **maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire**. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna: **più delle persone che del profitto**. Un grande. Accompagniamo

questi ultimi braccianti fino a sera, al momento clou della paga.

Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. **Secondo gesto che stravolge la logica**: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, *portato il peso del caldo e della fatica*, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. **Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa**: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. **Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso**. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tanto meno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: *No, amico, non ti faccio torto*.



Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: **l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro**.

La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di **Dio è dare a ciascuno il meglio**. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. *Ti dispiace che io sia buono?* No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce.

(Ermes Ronchi da *Avvenire*)

Andare a catechismo sì o no?

Molti si chiedono perché iscrivere i bambini al catechismo, quale significato ha questo gesto? **Il catechismo è essenzialmente un'esperienza di comunione con Dio, con la sua parola e la storia di salvezza, ma anche con la comunità cristiana**, con la famiglia e con i catechisti. Inoltre, iscrivere un bambino al catechismo **significa scegliere l'amore di Dio**, ossia un'occasione per valutare e chiarire l'esperienza di fede vissuta e per rinnovare il desiderio di vivere con gratitudine e speranza nel cammino che il Signore ha tracciato per noi e per i nostri figli.

Un'ora alla settimana è poca cosa, ma rappresenta **un importante momento** di crescita specialmente se è **unito alla partecipazione alla Messa domenicale**. Per poter essere vicini ai propri figli in questo impegno è necessario, tuttavia, avere almeno qualche informazione di base.

La prima, forse la più banale: **che cosa vuol dire catechismo?** La parola deriva dal greco ed è il riassunto della dottrina di Gesù che i bambini sono chiamati a imparare in vista dell'incontro con i sacramenti. Papa Francesco quando ha incontrato i catechisti ha sottolineato che **"la catechesi è un pilastro per l'educazione della fede**. Ci vogliono buoni catechisti!" ha esclamato, "alla Chiesa e nella Chiesa". "Anche se a volte può essere difficile perché si lavora tanto, ci si impegna e non si vedono i risultati voluti, educare nella fede è bello! La migliore eredità che noi possiamo dare è la fede, affinché questa cresca."

Aiutare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti a conoscere e ad amare sempre di più il Signore è una delle avventure educative più belle, sia per le famiglie che per i catechisti. Solo così si costruisce la Chiesa! Essere catechista (o essere genitore) è una

vocazione, perché coinvolge la vita, cioè **si prepara all'incontro con Gesù con le parole e con la testimonianza**.

Dunque, molto importanti e significative le parole del Santo Padre, quasi delle pillole di saggezza che tutti i genitori devono custodire con cura. Se essere genitori e catechisti implica tutto un modo di vivere, ci si accosta a questa missione testimoniando questa meravigliosa esperienza **nella vita e nella comunità parrocchiale**. Non si può formare i nostri bambini/ragazzi in una sola ora alla settimana: **lo si fa in tutti i momenti della giornata**.

Dall'altro canto, con il catechismo si trasmettono ai ragazzi i fondamenti della fede, aiutandoli a diventare persone mature, capaci di scelte motivate e coerenti. Infatti, **l'immagine di Dio che i nostri ragazzi si faranno sarà in relazione con il nostro modo di parlare** e con i contenuti di cui ci siamo serviti per trasmettere il messaggio evangelico.



Fare catechismo è sostanzialmente annunciare Gesù e accompagnare i bambini a un incontro personale con Lui, che è via al Padre, nello Spirito Santo. Noi parliamo ai bambini di un Dio vicino, che sa farsi compagno di viaggio, che parla all'uomo in tanti modi, servendosi via via di interlocutori e intermediari diversi. **È un Dio che si propone**, offrendo a tutti la possibilità di credere, ma nella piena libertà. In conclusione, da questa esperienza il **bambino ne uscirà rafforzato nella fede e nell'anima**.

ISCRIZIONI A CATECHISMO

Questa settimana si sono svolte le iscrizioni a catechismo e la conferma della partecipazione di coloro che già lo hanno frequentato.

Alcuni **forse si sono dimenticati** di questo appuntamento: non perdiamoci d'animo, c'è la **possibilità di farlo ancora. Come?** O ritirando il modulo di iscrizione in **sacrestia** o scaricandolo dal **sito internet** della parrocchia (duomociviale.it) e dopo averlo completato consegnandolo al parroco (buca delle lettere) o in chiesa o a qualche catechista.

In modo particolare sollecitiamo le **iscrizioni al Cammino di Cresima** (dalla prima superiore in su!).

A SERVIZIO DELLA CATECHESI

Stiamo cercando, tra le persone di buona volontà, catechisti/e, specialmente per i gruppi cresima. Giovani o adulti, sposati o meno (magari qualche coppia!): è un piccolo impegno settimanale per accompagnare i nostri ragazzi a delle scelte di fede.

APPUNTAMENTO DI FORMAZIONE

Poniamo all'attenzione degli operatori pastorali un appuntamento di formazione che si svolge a livello diocesano **giovedì 28 settembre a Udine** (Parrocchia di San Pio X, via Mistruzzi). Inizierà alle ore 15.00. Tema dell'incontro: **Accompagnare insieme nella fede.** Don Marco Gallo, della diocesi di Saluzzo, parlerà a catechisti di bambini, ragazzi, adolescenti e genitori, oltre che ai responsabili degli oratori

PREGHIERA PER IL PARROCO

Signore, noi ti ringraziamo
perché hai dato il tuo sacerdozio a un
uomo e l'hai fatto nostro Pastore.
Egli, riconoscendo i propri limiti,
sente un profondo bisogno di te.
Illuminalo e fortificalo nella fede,
guidalo e sorreggilo nella grazia,
perché sia sempre per noi luce e forza,
esempio e incoraggiamento.
Chiamalo sempre più all'amore
affinché sia tuo nella consacrazione
sia nostro nella pastorale sollecitudine.

Donagli idee chiare, concrete, attuabili,
la sua azione sia duttile, tenace, discreta,
la sua intenzione retta e semplice.
Fa' che l'insuccesso non lo avvilisca
e il successo non lo renda superbo.
Egli sia il nostro fratello maggiore,
padre, amico e maestro.
Raduna intorno a lui la parrocchia
nella generosità dell'impegno cristiano,
nella collaborazione intelligente e cordiale,
nella carità che ci salda in unità.
Fa' che in lui vediamo, stimiamo e
amiamo te nostro Signore. Amen.



*Questa settimana abbiamo salutato **LIDIA VISINTINI TUZZI** (ab. in Viale Europa) e **ROMANO CLEMENTE** (ab. in Viale Libertà). Li ricordiamo nelle nostre preghiere mentre rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.*

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Venerdì: 16.30-18.30, Sabato: 09-11.00: Primo martedì del mese ore 10.00-11.00